

Comitato riforme e nuovo assetto autonomie: tavoli provinciali saranno coordinati e gestiti dai Consiglieri regionali del territorio

Presidente Commissione Affari Istituzionali Carlo Malvezzi: "A febbraio al lavoro in tutti gli Ster: semplificazione e riduzione del costo dei servizi obiettivi primari"



Milano, 19 gennaio 2015 – "Regione Lombardia è protagonista nel processo di riforma costituzionale con la volontà di valorizzare i territori dentro un coordinamento di funzioni. Da oggi inizia un lavoro che parte da una proposta del Presidente Roberto Maroni, ma comunque aperta ad accogliere ulteriori contributi: auspico che i principi della semplificazione e della riduzione del costo dei servizi possano ora diventare finalmente realtà. A febbraio partirà il lavoro e il confronto presso tutte le Ster, coordinato dai Consiglieri regionali del territorio, con un conseguente approfondimento anche in sede di Commissione consiliare Affari istituzionali".

Così il Presidente della Commissione Affari istituzionali **Carlo Malvezzi** ha commentato l'insediamento del **Comitato Riforme** al quale ha preso parte questo pomeriggio in rappresentanza del Consiglio regionale, alla presenza del Presidente della Regione **Roberto Maroni**, del Sottosegretario alle Riforme istituzionali, Enti locali, Sedi territoriali e Programmazione negoziata **Daniele Nava**, dei rappresentanti di ANCI, UPL e Unioncamere.

Obiettivo del Comitato è quella di formulare una proposta di un nuovo ordinamento delle autonomie, che dovrà essere adottata con legge nazionale e che nella definizione dei nuovi **enti di area vasta** in Lombardia dovrà tenere conto della **città metropolitana** e della **specificità montana**, indicando nello specifico per ciascun ente i confini territoriali, le attribuzioni e le competenze.

Primo compito del Comitato Riforme, nel cui ambito nascerà anche un gruppo di lavoro tecnico, sarà elaborare **entro fine gennaio** un documento di lavoro da distribuire ai tavoli di confronto che saranno istituiti in tutte le province e che saranno coordinati dal Consiglio regionale. Il Comitato insediato oggi fungerà da cabina di regia al fine di raccogliere i contributi dei singoli tavoli territoriali affidati ai Consiglieri regionali.